

Codice A1612B

D.D. 8 luglio 2020, n. 317

**Approvazione del "Bando a sportello per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai Comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13" e affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione. Impegni di spesa per complessivi.....**



**ATTO DD 317/A1612B/2020**

**DEL 08/07/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1612B - Progettazione strategica e green economy**

**OGGETTO:** Approvazione del “Bando a sportello per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai Comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13” e affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione.

Impegni di spesa per complessivi € 26.399.555,31 del Bilancio gestionale finanziario 2020-2022 di cui € 20.000.000,00 cap. 222481 annualità 2020, € 6.000.000,00 su cap. 222482 annualità 2020, € 399.555,31 sul cap. 172992 di cui € 218.086,1. annualità 2020, € 92.176,62 annualità 2021 e 89.29254 annualità 2022.

Premesso che:

-la Regione Piemonte, per favorire la ripartenza dell'attività edilizia e l'attrazione di investimenti sul territorio regionale, in considerazione dell'emergenza da Covid-19, ha stanziato con l'art. 18 della L.R.13/2020, per l'esercizio 2020 la somma di euro 26.000.000,00 a favore dei comuni a copertura parziale o totale del contributo del costo di costruzione di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) dovuto da imprese e/o cittadini;

-la giunta regionale con deliberazione n. 1-1602 del 30.06.2020 ha approvato i criteri e i requisiti per la concessione dei contributi a favore di cittadini e imprese relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della L.R. 13 del 29 maggio 2020;

- la citata deliberazione ha demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della suddetta deliberazione.

Considerato che al fine di attuare quanto disposto dalla Giunta si rende pertanto necessario:

- procedere all'approvazione del “Bando a sportello per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13” che,

completo della relativa modulistica è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), con una dotazione finanziaria complessiva di € 26.000.000,00, mediante le risorse iscritte sul Bilancio gestionale finanziario 2020/2022 di cui € 20.000.000,00 sul cap. n. 222481 annualità 2020 e € 6.000.000,00 sul cap. 222482 annualità 2020 destinati ai Comuni;

- affidare a Finpiemonte S.p.A le attività necessarie per la gestione del del “Bando a sportello per l’erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell’art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13”.

Dato atto che:

con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, relativa alla riorganizzazione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione ha attribuito a Finpiemonte S.p.A. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, affidandole contestualmente il ruolo di organismo qualificato per le attività di carattere finanziario inerenti la programmazione economico-finanziaria regionale secondo le finalità e le direttive indicate dalla Regione;

ai sensi dell’art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Regione e Finpiemonte S.p.A in data 2 aprile 2010 (rep. 15263) hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro), successivamente integrata con la D.G.R. n. 17-2516 del 30 novembre 2015;

ai sensi dell’art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), “in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con d.lgs. 175/2016 e s.m.i, e riceve l’affidamento diretto delle attività che costituiscono l’oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale”.

con la D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplina, tra l’altro, le modalità di affidamento in house; a seguito di domanda presentata dalla Regione Piemonte (ID n.278 Protocollo Anac 0010444 del 2 febbraio 2018), Finpiemonte S.p.A. è iscritta nell'Elenco delle società in house tenuto dall’ ANAC dal 4 marzo 2019 e ciò costituisce presupposto legittimante del presente affidamento diretto;

con la D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte S.p.A.;

in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018 con la determinazione dirigenziale n. 43/A16000 del 27 febbraio 2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.;

con la delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 la Regione Piemonte è stata iscritta all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A..

Preso atto che:

- Finpiemonte S.p.A. ha trasmesso con nota prot. A1600A-2020/00060144 del 7.07.2020 l’offerta tecnico-economica per la gestione tecnico amministrativa del bando attuativo della misura avviata con la deliberazione n. 1-1602 del 30 giugno 2020 per un importo complessivo pari a € 399.555,31 (di cui € 327.504,36 oltre IVA al 22%).

l’IVA relativa alle fatture emesse da partire dal 1 gennaio 2015 è soggetta a scissione dei pagamenti

da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

- ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018 è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità dell'offerta economica presentata da Finpiemonte S.p.A., che qui si ritiene approvata per la durata indicata nello schema di Contratto approvato con il presente atto.

Visto lo schema del "Bando a sportello per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13" allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Visto lo schema di contratto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

Ritenuto, pertanto, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1-1602 del 30 giugno 2020 di:

- approvare lo schema del "Bando a sportello per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai Comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di dare atto che il Bando di cui all'allegato 1 è finanziato per complessivi € 26.000.000,00 la cui copertura è garantita con i fondi stanziati allo scopo sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale finanziario 2020-2022 di cui € 20.000.000,00 sul cap. 222481 annualità 2020 e € 6.000.000,00 sul capitolo n. 222482 annualità 2020;
- affidare a Finpiemonte S.p.A. le funzioni e le attività necessarie per la gestione del "Bando a sportello per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai Comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13" come dettagliato nello schema di contratto allegato alla presente (Allegato 2);
- approvare lo schema di "Contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A., delle attività relative alla gestione della misura d'aiuto prevista ai sensi dell'art. 18 della lr 13/2020 – rilancio degli investimenti in edilizia" allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- di utilizzare i fondi stanziati allo scopo sul capitolo 172992 del bilancio gestionale finanziario 2020-2022 di cui € 218.086,15 annualità 2020, € 92.176,62 annualità 2021 e 89.292,54 annualità 2022 resi disponibili con impegno delegato da parte della Direzione Giunta Regionale Settore Indirizzi e controlli società partecipate (nota prot. n. 60102/20 del 7/07/2020);
- riconoscere a Finpiemonte S.p.A. a titolo di compenso per l'attività di gestione del Bando la somma complessiva di € 399.555,31 (€ 327.504,36 oltre IVA al 22%) la cui copertura è garantita sul cap. 172992 del Bilancio gestionale finanziario 2020-2022, del Settore A1005D, di cui € 218.086,15 annualità 2020, € 92.176,62 annualità 2021 e 89.292,54 annualità 2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'articolo 18 della legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da COVID - 19"

- l'articolo 15 della legge 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche ritto di accesso ai documenti amministrativi"
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"
- il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio secondo le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011
- Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022"
- a D.G.R. n. 16 - 1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte"
- in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1-1602 del 30 giugno 2020

*determina*

- di approvare lo schema del “Bando a sportello per l’erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai Comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli - abilitativi richiesti in attuazione dell’art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13” allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di dare atto che il Bando di cui all’allegato 1 è finanziato per complessivi € 26.000.000,00 la cui copertura è garantita con i fondi stanziati allo scopo sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale finanziario 2020-2022 di cui € 20.000.000,00 sul cap. 222481 annualità 2020 e € 6.000.000,00 sul capitolo n. 222482 annualità 2020;
- di prenotare la somma complessiva di € 26.000.000,00 a favore di creditori determinabili successivamente all’ultimazione della procedura di assegnazione dei contributi, nel seguente modo: € 20.000.000,00 sul cap. 222481 annualità 2020 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 e € 6.000.000,00 sul cap. 222482 annualità 2020 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 dando atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di affidare a Finpiemonte S.p.A. le funzioni e le attività relative alla gestione del “Bando a sportello per l’erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell’art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13”;
- di approvare conseguentemente lo schema di “Contratto per l’affidamento a Finpiemonte s.p.a.,

delle attività relative alla gestione della misura d'aiuto prevista ai sensi dell'art. 18 della l.r. 13/2020 – rilancio degli investimenti in edilizia“ allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

- di impegnare la spesa complessiva di € 399.555,31 (€ 327.504,36 oltre IVA al 22%) sul capitolo 172992 del Bilancio Gestionale finanziario 2020- 2022 a favore di Finpiemonte S.p.A. Galleria San Federico, 54 -10121 Torino, Codice fiscale 01947660013 e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 01947660013 (Ben. n. 12613) di cui € 218086,15 annualità 2020, € 92.176,62 annualità 2021 e 89.292,54 annualità 2022 dando atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- stabilire che il Bando resti aperto fino all'esaurimento delle risorse destinate, e comunque non oltre il 30 novembre 2020;

- di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Settore Rapporti con Società Partecipate così come disposto dalla DGR n. 1-4172 del 14 novembre 2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell'articolo 26 e degli articoli 23 b) e 37 del decreto legislativo 33/2013.

Contraente: Finpiemonte S.p.a. – c.f. 01947660013

importo complessivo: € 399.555,31 (€ 327.504,36 oltre IVA al 22%)

modalità di individuazione del contraente: Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte Spa (Rep. 15263/2010) di cui alla DGR n. 2-13588 del 22.03.2010 s.m.i.

Responsabile del Procedimento: Jacopo Chiara

IL DIRIGENTE (A1612B - Progettazione strategica e green economy)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato

Modello di dichiarazione di conformità al Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del DL 19 maggio 2020, n. 34, come approvato dal Regime di aiuto SA.57021 e dell'insussistenza dei casi di esclusione

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)**

**Il sottoscritto**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via		n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA			

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000

## DICHIARA

a) che i dati e le informazioni fornite con la presente dichiarazione sono veritieri e di assumersi la responsabilità per le dichiarazioni e per gli impegni sottoscritti anche in caso di delega a terzo per il caricamento della domanda e del presente modulo (a tal fine dovranno essere conservati una copia della delega e del modulo di domanda controfirmati dal delegante/dichiarante)

b) di rientrare (e quindi non incorrere nelle cause di esclusione ivi previste) nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 18 della l.r. 13/2020 e, pertanto, nelle disposizioni contenute della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alla sezione 3.1), nei limiti temporali ed alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione come disciplinata dal "Regime Quadro" di cui al Capo II del Decreto Legge n. 34/2020 (con particolare riferimento all'art. 54) e approvato dalla decisione della Commissione europea del 21.05.2020 C(2020) 3482 concernente il regime di aiuto SA.57021 - Italy - COVID-19 Regime Quadro.

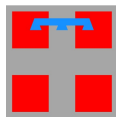
### Rispetto dei principi di cumulo

Preso atto e sulla base della Circolare DPE-0005531-P-18/06/2020 (allegata al presente modulo), con particolare riferimento alla sezione 6.3,

c) che l'impresa (fa)/(non fa) parte di una "Unità economica" e nel caso di Unità economica gli altri enti componenti sono identificati come segue:

Denominazione	P.IVA

d) di non avere ricevuto in concessione aiuti ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final – "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni [C(2020) 2215 e C(2020) 3156], che possano aver determinato l'esaurimento del plafond disponibile sulla sezione 3.1 (pari a 800.000 euro) o il suo superamento a



seguito dell'erogazione della presente misura tenendo conto anche degli altri aiuti ricevuti in concessione dall'Unità economica cui fa parte il beneficiario.

e) di non avere ricevuto in concessione alcun aiuto sulle stessa spesa oggetto del contributo della presente misura a valere sul Quadro Temporaneo, sui regolamenti "de minimis"<sup>1</sup> e/o sui regolamenti di esenzione per categoria<sup>2</sup>;

f) Dichiarazione sullo status di difficoltà dell'impresa ai sensi del Quadro Temporaneo .

che l'impresa non si trovava già in difficoltà (in base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) alla data del 31 dicembre 2019.

g) Applicazione della "Clausola Deggendorf" concernente la restituzione di aiuti di Stato oggetto di decisione di recupero

Si informa altresì che per espressa disposizione dell'art. 53 del Decreto Legge n. 34/2020, in deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che vieta ai soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti, i suddetti soggetti, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti da atti legislativi o amministrativi adottati, a livello nazionale, regionale o territoriale, ai sensi e nella vigenza della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020)1863, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modificazioni, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Pertanto, ai sensi circolare DPE-0005531-P-18/06/2020, con particolare riferimento alla sezione 5, si segnala che nel caso in cui il beneficiario sia oggetto di decisione di recupero

1 Il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 1), il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 9), il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura (GU L 190 del 28.6.2014, pag. 45) e il regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

2 Il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1), il regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GU L 193 dell'1.7.2014, pag. 1) e il regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (GU L 369 del 24.12.2014, pag. 37).



dell'aiuto, verrà detratto dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione dell'aiuto.

h) Dichiarazione su eventuali procedure relative alla crisi di impresa.

che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. d.lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità, né essere interessato da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (legge 3/2012). Inoltre, non deve essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte e non deve infine trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

i) Informativa

***Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del fatto che, qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne potrà dare comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.***

***In caso di mendacio personale o fattuale è obbligo del responsabile del procedimento porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.***

Timbro della società

Data Firma del Legale rappresentante/Firma digitale

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016**

***Il sottoscritto dichiara di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy ai sensi del Regolamento UE 679/2016 disponibile sul sito***

ALLEGATO 2

Rep.-n.

**REGIONE PIEMONTE**

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.P.A., DELLE  
ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA MISURA D’AIUTO  
PREVISTA AI SENSI DELL’ART. 18 DELLA LR 13/2020 – RILANCIO  
DEGLI INVESTIMENTI IN EDILIZIA, APPROVATA CON D.D. N. ....  
DEL .....

Tra

**REGIONE PIEMONTE** – Direzione Ambiente, Energia e Territorio –  
Settore Progettazione strategica e green economy, in persona del Dirigente,  
\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, domiciliata per l’incarico presso la  
Regione Piemonte, Via \_\_\_\_\_, Torino, C.F. 80087670016 (nel  
seguito Regione)

e

**FINPIEMONTE S.p.A.**, soggetta a Direzione e Coordinamento della  
Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale  
sociale Euro 155.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al  
registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore  
Generale \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato  
per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 3.4.2020, rep.  
n. 36508, registrata a Torino in data 6.4.2020 n. 14330. Giusta autorizzazione  
del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_, (nel seguito  
Finpiemonte);  
nel seguito, ove congiuntamente, anche “Parti”.

PREMESSO CHE

- a. con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 avente come oggetto la riorganizzazione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- b. ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogico), "in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con D. Lgs. 175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale";
- c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Regione e Finpiemonte in data 2 aprile 2010 (rep. 15263) hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro), successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30 novembre 2015 (rep. 105), che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;

- d. con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di *in house providing strumentale*”, che disciplina, tra l’altro, le modalità di affidamento in house;
- e. la Regione Piemonte ha presentato ai sensi dell’art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 7/2017, domanda di iscrizione di Finpiemonte nell'elenco delle società in house (Protocollo Anac 0010444 del 02/02/2018);
- f. la verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di Finpiemonte S.p.A. previsti all’art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l’iscrizione della Regione Piemonte all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all’art. 192, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;
- g. con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte;

h. con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte, in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;

i. in considerazione dell'emergenza da Covid-19, con l'art. 18 della L.R. 13 del 29 maggio 2020, la Regione Piemonte ha stanziato euro 26.000.000 al fine di favorire la ripartenza dell'attività edilizia e l'attrazione di investimenti sul territorio regionale, a favore dei comuni a copertura parziale o totale del contributo del costo di costruzione di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n.380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) dovuto da imprese e/o cittadini;

j. lo stanziamento di cui alla lettera precedente, destinato ai comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, copre una quota del contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), come determinato dal comune in relazione al titolo abilitativo, fino a un massimo di euro 50.000,00; lo stanziamento non può superare oltre il 50 per cento per la nuova edificazione e raggiunge il 100 per cento negli interventi sul patrimonio edilizio esistente;

k. con D.G.R. n. 1-1602 del 30 giugno 2020 la Giunta ha:

- approvato i criteri per la concessione dei contributi a favore di cittadini e imprese relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della L.R. 13 del 29 maggio 2020, secondo quanto indicato nell'allegato 1 alla stessa deliberazione;
- stabilito che - in attuazione di quanto disposto dal Regolamento 31 maggio 2017, n. 115, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), e dagli artt. 61 e 63 del Decreto Rilancio – si provvederà alla registrazione della misura di aiuto e dei singoli aiuti individuali nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), dando atto che le caratteristiche dell'aiuto possono rientrare anche nell'ambito di applicazione dell'articolo 10 del citato Decreto;
- demandato a Finpiemonte S.p.A lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della misura del contributo e, in particolare:
  - i. la responsabilità del procedimento e della gestione della misura, con particolare riferimento agli aspetti connessi agli aiuti di stato alle imprese;
  - ii. l'attività di verifica relative agli adempimenti di cui al DM 31.05.2017 e del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 in materia di aiuti di stato alle imprese;
  - iii. la gestione dei contributi e dei pagamenti tramite apposita piattaforma informatica da predisporre per le finalità sopra descritte;
  - iv. i controlli e il recupero degli eventuali crediti nei confronti dei comuni e dei richiedenti,
- demandato alla Direzione A1600A l'attivazione del bando inerente la

misura di cui all'art. 18 della L.R. 13 del 29 maggio 2020 e l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

1. con D.D n. ....del ..... è stata disposta:

- l'approvazione del Bando attuativo regionale denominato "Bando a sportello per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13" (nel seguito, Bando);

- l'individuazione di Finpiemonte S.p.A. quale soggetto gestore del bando;

- l'approvazione del presente schema di contratto di affidamento.

Con il presente contratto, le Parti ritengono di disciplinare le attività che Finpiemonte dovrà svolgere nell'ambito del Bando di cui ai punti precedenti, nel rispetto della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, a seguito della quale la Regione e Finpiemonte in data 02/04/2010 hanno sottoscritto la Convenzione Quadro, successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Oggetto**

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività relative alla gestione del Bando, approvato con D.D. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, concernenti in

particolare:

- i. la responsabilità del procedimento e della gestione della misura, con particolare riferimento agli aspetti connessi agli aiuti di stato alle imprese;
- ii. l'attività di verifica relative agli adempimenti di cui al DM 31.05.2017 (con particolare riferimento alla registrazione degli aiuti individuali sul registro nazionale degli aiuti) e del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 in materia di aiuti di stato alle imprese (con particolare riferimento alle misure temporanee in materia di aiuti di stato, previste ai sensi delle disposizioni contenute nelle sezioni 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti temporali ed alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione).
- iii. la gestione del pagamento dei contributi, tramite apposita piattaforma informatica predisposta;
- iv. i controlli dei contributi erogati nei confronti dei comuni e l'eventuale revoca dell'aiuto nei confronti dei beneficiari.

2. Il Bando regionale per il rilancio degli investimenti in edilizia, prevede la copertura totale o parziale del contributo del costo di costruzione dovuto da imprese o privati, come determinato dal Comune in relazione alla tipologia di intervento edilizio, fino a un massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila).

3. Le domande di contributo saranno presentate, nei modi e nei termini previsti dal Bando, da professionisti abilitati per la presentazione di istanze edilizie a nome e per conto di privati e imprese sulla



piattaforma informatizzata e saranno ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4. La Regione Piemonte, ad esito positivo delle verifiche del Comune, erogherà al Comune stesso l'importo del contributo del costo di costruzione dovuto.

5. Finpiemonte, in esito alle verifiche previste all'articolo 1, comma 1 lettera ii, concederà l'aiuto alle imprese ed effettuerà i controlli previsti dal Bando.

#### **Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte**

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività di:

a) supporto nella definizione della Misura (preparazione Bando, definizione modulistica cartacea e telematica, raccordo con affidante)

b) attività propedeutiche alla definizione dell'affidamento;

c) accesso al portale "Mude" e presa d'atto dell'importo del contributo al costo di costruzione inserito dal Comune, che verrà erogato dalla Regione;

d) registrazione degli aiuti sul Registro Nazionale degli Aiuti e concessione degli aiuti alle imprese;

e) definizione e attuazione dei provvedimenti di revoca ai beneficiari, nel caso in cui si riscontri il superamento dei limiti previsti in materia di aiuti di stato (c.d. Quadro Temporaneo);

f) estrazione del campione dei soggetti sottoposti alla verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, (pari al 5% del totale dei

soggetti che hanno ricevuto l'aiuto);

g) verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate (delega al professionista, conformità dichiarazione aiuti ricevuti, pagamento bollo, condizioni procedure concorsuali);

h) definizione e attuazione dei provvedimenti di revoca ai beneficiari, nel caso in cui si riscontrino irregolarità nelle dichiarazioni rilasciate;

i) ricezione delle comunicazioni dal Comune degli importi dei costi di costruzione effettivi delle opere realizzate;

j) gestione richiesta restituzione dei contributi erogati ai Comune, nel caso si rilevassero opere realizzate inferiori a quelle previste;

k) attività connesse al recupero degli indebiti nei confronti dei beneficiari, attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la società Soris s.p.a. e denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), ovvero, ove necessario, insinuandosi direttamente nelle procedure concorsuali a carico dei beneficiari insolventi in nome e per conto della Regione Piemonte;

l) evasione richieste effettuate dall'affidante (stato attuazione misura) e dalle Autorità pubbliche;

m) predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione Quadro;

n) provvedere alle necessarie implementazioni dei sistemi informativi necessari, incluso l'incarico a CSI affidato da Finpiemonte, per la realizzazione della piattaforma informatica e per l'attività di assistenza a comuni e professionisti. La piattaforma, implementata secondo le indicazioni fornite dalla Regione, deve fornire un flusso automatico di dati verso la piattaforma Contabilia per consentire la informatizzazione dei mandati di pagamento.

2. Le attività dovranno essere espletate nel rispetto della normativa richiamata in premessa, nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

### **Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte**

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa il Bando oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività sotto elencate:

a) predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione del Bando;

b) a definizione della modulistica, in raccordo e coordinamento con Finpiemonte;

c) l'erogazione ai Comuni degli importi dei contributi ai costi di costruzione dovuti, ad esito positivo delle verifiche del Comune e delle procedure automatizzate fornite dalla piattaforma informatica.

2. La Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

#### **Art. 4 – Durata**

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e fino al 31/12/2022.

2. In caso di necessità potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza modifica del presente contratto.

#### **Art. 5 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio**

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, nonché la vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto anche in conformità alla normativa generale e speciale di riferimento.

2. Finpiemonte è altresì tenuta ad attenersi alla normativa vigente in materia di archiviazione, conservazione e scarto dei documenti.

3. La Direzione Ambiente, Energia e Territorio si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra od altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.

4. Il presente contratto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al comma 1.

#### **Art. 6 – Costi delle attività – Corrispettivo**

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nelle premesse.

2. Le attività sono dettagliate nell'offerta di servizio, pervenuta agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (a mezzo pec con protocollo n. A1600A-2020/00060144 del 7.07.2020 ). Gli oneri complessivi per la gestione della Misura oggetto del presente contratto assommano ad Euro 327.504,36 (oltre Iva 22%, per complessivi Euro 399.555,31.).

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse iscritte sul capitolo 172992 del Bilancio Gestionale finanziario 2020- 2022. come di seguito indicato: € 218.086,15 annualità 2020, € 92.176,62 annualità 2021 e 89.292,54 annualità 2022

4. Finpiemonte presenterà annualmente un dettagliato consuntivo dei corrispettivi dovuti per le attività oggetto del presente contratto. A tale proposito è tenuta a monitorare sulla base di stati di avanzamento a periodicità quadrimestrale e al termine di ciascun esercizio finanziario l'andamento delle attività e dei costi sostenuti.

5. Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio a Finpiemonte, a seguito di emissione di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-213 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014), entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione relativa all'attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dal Responsabile della struttura regionale competente.

#### **Art. 7 – Modalità di revisione del contratto**

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento

oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

3. Aspetti di dettaglio che non modificano nella sostanza il presente contratto potranno essere comunemente definiti mediante nota scritta, comunicata da una delle Parti ed accettata dall'Altra.

#### **Art. 8 – Revoca del contratto**

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

#### **Art. 9 – Risoluzione del contratto**

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.
2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.
3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può

essere richiesta la risoluzione del contratto.

#### **Art. 10 – Trattamento dei dati personali**

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito: GDPR), e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.
2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.
3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono



raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali previste. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it).

4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore della Direzione Direzione Ambiente, Energia e Territori. I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra Europeo, né di comunicazione a

terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione della Giunta regionale, Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate e Settore Contratti - persone giuridiche - espropri - usi civici, nonché ad altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne il trattamento, da parte di Finpiemonte, di dati personali riferiti alle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

**Art. 11 – Rinvio**

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

**Art. 12 – Repertoriamento e registrazione in caso d'uso**

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

### **Art. 13 – Codice di comportamento**

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24/11/2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione della presente convenzione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

**Art. 13 bis. Patto integrità e divieti assunzione**

1. Nel rispetto del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2020-2022, Finpiemonte s.p.a. deve astenersi dal concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e dall'attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

2. Nel rispetto Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2020-2022, Finpiemonte s.p.a. si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti come previsti nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Piemonte, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto

**Art. 14 – Foro Competente**

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Dirigente pro tempore Settore progettazione strategica e green economy

\_\_\_\_\_

*Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*

Finpiemonte S.p.A.

Il Direttore Generale

\_\_\_\_\_

*Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*

## **Allegato 1**

### **Bando a sportello per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati ai comuni a beneficio dei cittadini e delle imprese, relativi al costo di costruzione per i titoli abilitativi richiesti in attuazione dell'art.18 della Legge Regionale 29 maggio 2020, n. 13**

#### **1) Finalità ed oggetto**

La Regione Piemonte per favorire la ripartenza dell'attività edilizia e l'attrazione di investimenti sul territorio regionale e in considerazione dell'emergenza da Covid-19, ha stanziato con l'art. 18 della L.R.13/2020, per l'esercizio 2020 euro 26.000.000,00 a favore dei comuni a copertura parziale o totale del contributo del costo di costruzione di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) dovuto da imprese e/o cittadini.

#### **2) Destinatari**

Tutti i Comuni della Regione Piemonte.

#### **3) Beneficiari:**

Privati cittadini o imprese.

#### **4) Requisiti per l'ammissione al contributo**

Le richieste di titolo edilizio, per le quali è previsto l'erogazione di un contributo, devono essere presentate al Comune nel periodo tra il 29 maggio 2020 e il 30 novembre 2020 compresi.

Le istruttorie delle istanze edilizie devono essere state completate con esito positivo comprensive del calcolo dei costi di costruzione a cura del Comune; può essere ammessa una sola domanda per titolare di istanza edilizia.

Le imprese dovranno dichiarare, al momento dell'istanza di contributo, di non essere in contrasto con quanto indicato al comma 3 dell'art. 18 della l.r. 13/2020 e, pertanto, con le disposizioni contenute nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti temporali ed alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione come disciplinata dal "Regime Quadro" di cui al Capo II del Decreto Legge n. 34/2020 (con particolare riferimento all'art. 54) e approvato dalla decisione della Commissione europea del 21.05.2020 C(2020) 3482 concernente il regime di aiuto SA.57021 - Italy - COVID-19 Regime Quadro. Le imprese, inoltre, dovranno dichiarare di non trovarsi:

- già alla data del 31.12.2019, in difficoltà ai sensi della definizione di impresa in difficoltà prevista dall'art. 2.18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. d.lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità, né essere interessato da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (legge 3/2012). Inoltre, non deve essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte e non deve infine trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

#### **5) Criteri per l'ammissione al contributo**

Le domande di contributo dovranno essere presentate da professionisti abilitati per la presentazione di istanze edilizie a nome e per conto di privati e imprese, entro il termine del 30 novembre 2020

sull'apposita piattaforma informatizzata e saranno ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le istruttorie delle istanze edilizie devono essere state completate con esito positivo, comprensive del calcolo dei costi di costruzione a cura del Comune, come descritto al punto 4).

## **6) Esclusioni**

Sono esclusi:

a) i contributi derivanti da sanzioni o sanatorie.

b) contributi di cui all'articolo 16, comma 4, lettera d-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001.

## **7) Modalità, termini e procedure per la presentazione delle domande**

Le richieste di contributo devono essere presentate a partire dalle ore 15:00 del 08 luglio fino alle ore 24:00 del 30 novembre 2020 dai professionisti abilitati debitamente delegati.

Al raggiungimento di un ammontare di richieste di contributo che comporti l'esaurimento della dotazione disponibile lo sportello verrà chiuso. La piattaforma provvederà a notificare la superata disponibilità all'utente.

Il privato/impresa al momento del deposito dell'istanza edilizia al Comune o, comunque, prima della presentazione della domanda di contributo deve obbligatoriamente informare il Comune di avvalersi dell'agevolazione prevista dal comma 2 dell'art.18 della l.r.13/2020 affinché quest'ultimo sia a conoscenza della procedura in atto e possa concluderla.

Il professionista delegato inoltra richiesta di contributo esclusivamente inserendo i dati sul sistema appositamente predisposto, al quale si accede dal sito [www.mude.piemonte.it](http://www.mude.piemonte.it).

Inoltre allega i seguenti documenti: a) copia dell'istanza edilizia presentata al Comune, b) la dichiarazione sugli aiuti di stato, nel caso di istanza a nome e per conto di imprese, c) la tabella di calcolo del contributo sul costo di costruzione firmata digitalmente.

Il Comune sede dell'intervento a conclusione dell'istruttoria/procedimento con esito positivo della SCIA e del PdC, o ad avvenuto ricevimento della CILA, esclusivamente tramite la piattaforma informatica con apposito codice operatore, richiama l'istanza, inserisce il costo di costruzione, valida i dati relativi al tipo di intervento e al titolare dell'istanza edilizia di cui sopra.

In caso di verifica negativa della corrispondenza del titolare del titolo edilizio e dell'istanza di contributo, il Comune non procede con il caricamento dell'importo del costo di costruzione definitivo e segnala sulla piattaforma l'irregolarità dell'istanza; a seguito di tale segnalazione l'istanza è respinta.

La Regione Piemonte, ad esito positivo delle verifiche del Comune e delle procedure informatizzate, erogherà al Comune l'importo del contributo del costo di costruzione dovuto in un'unica soluzione entro sessanta giorni dalla conferma.

Si specifica che l'importo di contributo erogato è sempre il minore fra quello inserito nella richiesta di contributo presentata dal professionista e quello calcolato dal Comune; in caso di erogazione di importo di contributo da parte della Regione o altro soggetto incaricato, inferiore a quello inserito nella domanda, il Comune dovrà attivarsi mediante proprie procedure per esigere la parte restante.

Il termine perentorio per la conferma dell'importo del costo di costruzione da parte del Comune è fissato in ventiquattro mesi dalla data di presentazione dell'istanza edilizia e comunque non oltre il 31.12.2022; le conferme effettuate oltre tale termine non saranno più accettate e la richiesta di contributo sarà automaticamente respinta.

I Comuni, inoltre, devono trasmettere a Finpiemonte s.p.a., non oltre 30 giorni dal termine dei lavori oggetto dell'istanza edilizia, l'importo del costo costruzione a consuntivo delle opere effettivamente realizzate.

In caso di importo a consuntivo inferiore a quello erogato, il Comune dovrà restituire la differenza alla Regione entro i successivi sessanta giorni dall'avvenuta verifica del calcolo del costo di costruzione.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante: - annullamento e conservazione in originale della marca da bollo; - dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.

## **8) Tipologia di interventi finanziabili**

### **a) Tipologia di interventi ammessi a contributo al 100%:**

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ammessi a contributo al 100%, ovvero tutti i seguenti tipi di interventi, di cui all'art. 3 del DPR 380/2001 e all'art.13 comma 2 della l.r. n.56/1977:

1. ristrutturazione edilizia
2. manutenzione straordinaria
3. restauro e risanamento conservativo
4. sostituzione edilizia

Rientrano, inoltre, negli interventi sul patrimonio edilizio esistente tutti gli interventi di cui al Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, articolo 5, commi da 9 a 14, (convertito in legge 12 luglio 2011, n. 106) e di cui alla legge regionale n. 16 del 04 ottobre 2018 (Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana)

### **b) Tipologia interventi ammessi al contributo al 50%:**

Gli interventi di nuova costruzione ad esclusione di quelli elencati al punto precedente.

## **9) Importi quote contributo**

Il contributo copre una quota del costo di costruzione come determinato dal comune in relazione al titolo abilitativo, fino a un massimo di euro 50.000,00.

Lo stanziamento non può superare oltre il 50 per cento per la nuova edificazione e raggiunge il 100 per cento negli interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Per la quota del contributo, dovuta alle imprese, si applicano le seguenti disposizioni:

- a) sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni;
- b) art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 (cd. Regime Quadro);
- c) Decisione della Commissione del 21.05.2020 C(2020) 3482 final relativa all'aiuto di Stato SA.57021 - Italy - COVID-19 *Regime Quadro*;
- d) art. 18 della L.R. n. 13/2020.

La quota del contributo, non coperta dallo stanziamento regionale, rimane in capo al titolare dell'intervento che la corrisponde al comune, secondo quanto previsto all' articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001.



L'importo erogato è sempre il minore fra quello inserito nell'istanza e quello calcolato dal Comune; in caso di erogazione di importo inferiore a quello dichiarato nell'istanza di contributo il Comune dovrà attivarsi mediante le proprie procedure ad esigere la parte restante.

### **10) Copertura finanziaria**

Le somme disponibili per il 2020 sono pari a 26 milioni di euro stanziati sui capitoli 222481 e 222482 del bilancio gestionale finanziario 2020–2022 annualità 2020, Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Programma 0801 Urbanistica e assetto del territorio.

### **11) Controlli, revoche e restituzioni**

I Comuni devono trasmettere a Finpiemonte non oltre 30 giorni dal termine dei lavori l'importo del costo costruzione a consuntivo delle opere effettivamente realizzate;

In caso di mancata realizzazione dell'intervento o di importo a consuntivo inferiore a quello erogato dalla Regione, il Comune dovrà restituire il contributo o la differenza alla Regione entro i successivi 60 giorni dalla trasmissione.

Il rispetto di quanto previsto dal presente bando e delle dichiarazioni prodotte dal beneficiario verrà verificato da Finpiemonte attraverso controlli a campione, fatte salve le dichiarazioni relative agli aiuti di Stato che saranno tutte controllate da Finpiemonte. Se a seguito di verifica, presso il Registro nazionale degli aiuti di Stato istituito dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" risulterà che l'impresa ha superato l'importo massimo di cui alla normativa sopra citata relativa al c.d. Quadro Temporaneo, la Regione o soggetto incaricato revocherà il contributo e provvederà al recupero dello stesso nonché all'applicazione delle sanzioni di Legge.

Nel caso vengano rilevate irregolarità l'agevolazione potrà essere revocata e recuperata entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca. In caso di revoca totale dell'agevolazione, sarà recuperato l'importo pari all'intero ammontare del contributo corrisposto al Comune (se già erogato) maggiorato degli interessi corrispettivi, ove dovuti. Gli interessi applicati sono calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

Ai sensi della circolare DPE-0005531-P-18/06/2020, con particolare riferimento alla sezione 5, si segnala che nel caso in cui il beneficiario sia oggetto di decisione di recupero dell'aiuto, verrà detratto dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione dell'aiuto.

### **12) Rinuncia all'agevolazione**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it).

### **13) Adempimenti dei Comuni necessari per l'erogazione del contributo**

Il Comune sede dell'intervento a conclusione dell'istruttoria/procedimento con esito positivo della SCIA e del PdC, o ad avvenuto ricevimento della CILA, esclusivamente tramite la piattaforma informatica con apposito codice operatore, richiama l'istanza, inserisce il costo di costruzione, e valida i dati relativi al tipo di intervento e al titolare dell'istanza edilizia. In caso di verifica negativa della corrispondenza del titolare del titolo edilizio e dell'istanza di contributo non procede con il caricamento dell'importo del costo di costruzione e segnala sulla piattaforma l'irregolarità dell'istanza; a seguito di tale segnalazione l'istanza è respinta.

Il Comune per accedere alla procedura informatizzata accredita, sul sito [www.mude.piemonte.it](http://www.mude.piemonte.it), i propri operatori mediante le login e password utilizzate per le altre procedure dedicate alla P.A. sul portale Sistema Piemonte.

#### **14) Modalità di erogazione del contributo**

La Regione Piemonte, ad esito positivo della procedura informatizzata, erogherà al Comune l'importo in un'unica soluzione, in base all'ordine cronologico di conferma degli importi contenuti nelle domande e sulla base del codice IBAN, preventivamente comunicato dal Comune, entro sessanta giorni dalla conferma dell'importo da parte del Comune.

#### **15) Trattamento dati personali**

La Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a. si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito "GDPR", entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente Bando. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti. La gestione del Bando è affidata a Finpiemonte, che raccoglie i dati personali dei beneficiari per le finalità, sopra citate.

##### **Finpiemonte**

Si informano i soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

##### **Regione Piemonte**

I dati personali suindicati saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando nell'ambito del quale vengono acquisiti.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore Progettazione Strategica e Green Economy della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio".

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed

istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, nè di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, nè di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

I. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

II. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs.33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;

III. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

E' possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonchè l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## **16) Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione, definizione e attuazione strumenti informatici) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca, adempimenti di cui alla normativa sugli aiuti di stato)

## **17) Modalità di diffusione del Bando e informazioni**

Il presente Bando sarà pubblicato sul BUR e sul sito della regione Bandi e Finanziamenti Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno reperite nel portale di accesso alla domanda dove sarà indicato il numero di assistenza.

## **18) Disposizioni finali**

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa comunitaria in materia di concessione di aiuti di Stato alle imprese

Allegato A:

“Modello di dichiarazione di conformità al Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del DL 19 maggio 2020, n. 34, come approvato dal Regime di aiuto SA.57021 e dell'insussistenza dei casi di esclusione”